

Urbanistica, le accuse e la difesa dell'assessore

«Quel Ppa fa paura» «Non faremo scempi»

Il dibattito sull'urbanistica si riaccende, stimolato da quelle 45.966 stanze che, secondo il Ppa presentato dal commissario ad acta Antonino Bianco, andrebbero ad incidere proprio su alcune delle zone di maggiore pregio della città, difese per anni da cittadini ed associazioni. Ma Domenico Cecchini, assessore alle politiche del territorio del Comune, assicura che grazie alla variante di salvaguardia di prossima realizzazione, lo scempio non ci sarà.

centrata la battaglia di tutela e salvaguardia del sistema ambientale.

Intanto, si continua a discutere su via dei Papareschi. La domanda è di fondo: Cosa succederà qua adesso? e se la pongono cittadini, forze politiche associazioni e costruttori, in una assemblea promossa da Giovanna Melandri, parlamentare progressista eletta nell'VIII circoscrizione: «ho assunto l'iniziativa, spiega Melandri, anche per assolvere a un ruolo un po' da «difensore civico» nei confronti dei cittadini della zona». Ed è ancora Domenico Cecchini chiamato in causa, che si trova ad interloquire con i diversi interessi, progetti, idee. C'è la rappresentante del Comitato per il parco, Giuseppina Granito, che ringrazia l'amministrazione per aver riaperto il dibattito, e ricorda l'impegno dei cittadini per la valorizzazione di natura, storia e lavoro su quel territorio; c'è Antonella Ticca, che a nome del Pds sottolinea il prezzo pagato per difendere le aree, consistito nello stato di abbandono in cui attualmente versano. Ci sono i costruttori, Claudio Sette e Francesco Santovito: ed è quest'ultimo che presenta, sinteticamente, un piano di recupero della «zona C» di Lungotevere dei Papareschi, in attuazione del programma integrato di intervento, secondo l'art. 16, comma 2, della legge 179/1992. E ci sono tanti altri, con obiezioni, osservazioni, critiche: a presentare un loro progetto, anche studenti ed ex studenti della media Einstein. L'opportunità è ricca, conclude Cecchini: e ci si saluta con l'impegno a vedersi entro luglio per discutere le bozze del «piano d'area» giudicato, per una volta univocamente, indispensabile. □ R. Ca.

■ Ponti e parchi; aree dismesse e piste ciclabili; cifre di costo, cifre di cubatura; e naturalmente, ancora e sempre case. Il dibattito sull'edilizia e sull'urbanistica si riaccende. «Complici», le prime notizie sul Ppa, consegnato venerdì scorso alla segreteria generale del Comune di Roma. Il portavoce regionale dei verdi, Angelo Bonelli, stigmatizza il terzo piano pluriennale di attuazione per l'edilizia privata, presentato dal commissario regionale ad acta Antonino Bianco, definendolo «in continuità con le scelte disgraziate delle giunte Signorello, Giubilo, Carraro e Gerace»: dieci milioni di metri cubi di cemento la cui collocazione è prevista in aree di pregio. L'assessore comunale alle politiche del Territorio, Domenico Cecchini, in una intervista rilasciata ad un giornale romano, assicura però che lo scempio non ci sarà: perché i tempi previsti dalla legge, trenta giorni per la pubblicazione del piano, più trenta giorni per le osservazioni, lasciano all'Amministrazione capitolina lo spazio necessario per provvedere alla realizzazione della variante di salvaguardia, alla quale sarà subordinata ogni previsione costruttiva. E Cecchini ricorda di avere avuto

precise assicurazioni dal Presidente della giunta regionale: i pieni poteri, esauriti, con la pubblicazione del piano, la funzione del commissario ad acta, tornano adesso al Comune, e spetterà dunque a quest'ultimo esaminare le osservazioni al Ppa. Ma di parere contrario si è già dichiarato l'assessore regionale all'Urbanistica Primo Mastrorilli, che sostiene invece che le competenze debbono rimanere, per quanto attiene le osservazioni al Ppa, alla Regione. Ed è ancora il verde Bonelli a dichiararsi «sorpreso» di questa posizione, e ad aggiungere: «ci auguriamo che, nell'urbanistica, la regione eviti inutili contrapposizioni». Certo, le cifre sono inquietanti: le nuove stanze previste sono 8960 al Giardino di Roma (C. Colombo); 452 alla Giustiniana; 1252 a Quarto Miglio; 1023 a Borghetto S. Carlo; 584 a Capannelle; 11021 a Tor Marancia; 3026 a Grottaferrata; 6000 a Torpagnotta; 461 a Brava; 707 a La Punta; 3988 a Val Cannuta; 2523 a Case e Campi; 224 a S. Cornelia; 400 a Via delle Valli; 422 a Grottaferrata; 971 a Sira; 2.888 a Acqua Traversa; 1064 a La Magliolina. Nell'elenco, insomma, ricorrono i nomi di alcune delle zone sulle quali si è maggiormente in-



Palazzine alla periferia di Roma

Dario Coletti/In Press

Muore di overdose, lo gettano nella discarica

■ Vent'anni, un aspetto curato, vestito con una maglietta rossa, jeans neri e scarponcini, capelli castani corti. Unico segno particolare, una brutta cicatrice sul braccio destro provocata da forse da un intervento chirurgico, o da una brutta ferita. Nient'altro. A parte una piccola puntura sul braccio, quella dell'ultima dose che si è iniettato prima di morire. È l'ennesimo morto per overdose. Ed è stato trovato in una discarica, sotto un cumulo di calcinacci, trasportato da qual-

cuno che voleva disfarsi di uno scomodo cadavere. La scoperta è stata fatta ieri, poco dopo l'una, da un camionista che portava i rifiuti alla discarica di via della Tenuta della Cecchignola. L'autotrasportatore ha segnalato la scoperta al 112 e sul posto sono giunte pattuglie del nucleo radiomobile dell'arma. Il cadavere era seminascosto sotto dei calcinacci, senza documenti. Da un primo esame del medico legale si è potuto capire che il corpo apparteneva a un ragazzo tra i 20 e i 25 anni e

che la morte risalirebbe a circa 10-14 ore prima della scoperta, nella notte tra domenica e lunedì. L'ipotesi più probabile - secondo i carabinieri della compagnia dell'Eur, diretti dal capitano Raffaele Mancino - è che il giovane sia morto altrove in seguito ad un'overdose e poi sia stato trasportato nella discarica da qualcuno che era in sua compagnia. A parte la puntura sul braccio infatti il corpo non presentava segni di violenza. Adesso si cerca di risalire all'i-

dentità del giovane. I carabinieri stanno cercando anche attraverso le segnalazioni delle persone delle quali è stata denunciata la scomparsa recentemente. Ma un'indicazione utile potrebbe venire proprio da quella cicatrice sul braccio destro, un lungo sfregio che parte dalla parte posteriore della spalla. Intanto è stata disposta l'autopsia che verrà eseguita questa mattina mattina nell'istituto di medicina legale del policlinico Agostino Gemelli.

«Quegli scioperi bloccano la XV Ripartizione»

■ La XV ripartizione comunale che si occupa di edilizia e la relativa commissione rischiano di essere bloccate per le agitazioni sindacali messe in atto da Cisl e Uil nonostante gli accordi sottoscritti di recente: è quanto ha dichiarato l'assessore alle politiche del territorio Domenico Cecchini, che in un comunicato ha denunciato «il grave atteggiamento dei tecnici comunali aderenti Cisl e Uil». «Così fa-

cendo», ha detto Cecchini, «i tecnici capitolini in stato di agitazione impediscono alla commissione di esaminare tra l'altro progetti di pubblico interesse per i quali decadranno i finanziamenti statali se non saranno rilasciate le concessioni edilizie entro il 2 luglio». Quale le agitazioni proseguissero, l'assessore Cecchini si riserva esonerato dal rispetto dei termini dell'accordo, sottoscritto anche dai rap-

presentanti della Cisl e della Uil, che prevedeva tra l'altro il regolare svolgimento dei lavori delle commissioni. «I dirigenti sindacali che hanno promosso tale iniziativa», ha concluso Cecchini, «devono avere ben chiaro che essa pregiudica l'effettiva realizzazione di una riforma, quella della ripartizione XV e delle procedure per il rilascio delle concessioni edilizie, attesa da tutta la città».

Le Fondazioni G.E. Modigliani, G. Brodolini e F. Turati,
per commemorare gli anniversari delle morti di Giacomo Matteotti, Bruno Buozzi ed Eugenio Colomi, hanno promosso un **Convegno di Studi Storici**, dal titolo:

«PERCHÉ VISSERO, PERCHÉ VIVONO»

Roma, 15-16 Giugno 1994 (inizio ore 15.30)

Centro Congressi dell'Università «La Sapienza»
Via Salaria, 113.

Il Cineforum "Cultmovies"
in occasione dei mondiali di calcio **"USA 94"** vi invita a seguire l'evento su schermo gigante.

DA VENERDÌ 17 GIUGNO ORE 20.45 IN POI
Tutti i giorni (escluso il lunedì).

SEGUI LA PARTITA IN COMPAGNIA

Sezione PDS "Gianicolense"
Via Tarquinio Vipera, 5.
Per informazioni, telefona al 58209550

aliscafi
LINEE VETOR

ORARIO 1994 ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 30 GIUGNO	DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO
Da Anzio 07,40* 08,05 11,30** 13,45* 17,15	Da Anzio 07,40* 08,05 11,30 13,45* 17,15
Da Ponza 09,40 11,20* 15,30** 18,30* 19,00	Da Ponza 09,40 11,20* 15,30 18,30* 19,00

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE **DAL 19 AL 30 SETTEMBRE**

Da Anzio 07,40* 08,05 11,30** 13,45* 18,30

Da Ponza 09,40 11,20* 15,00** 17,30* 18,10

ANZIO - PONZA - VENTOTENE DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO	DAL 1 AL 18 SETTEMBRE
Anzio p. 07,40 13,45 V. tene p. 10,00 17,25	Anzio p. 07,40 13,45 V. tene p. 10,00 16,25
Ponza a. 08,50 14,55 Ponza a. 10,40 17,05	Ponza a. 08,50 14,55 Ponza a. 10,40 17,05
V. tene a. 09,45 15,50 Anzio a. 12,30 18,40	V. tene a. 09,45 15,50 Anzio a. 12,30 18,40

PERCORSI
ANZIO - PONZA 70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI

FORMIA - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO	DAL 1 AL 30 SETTEMBRE
Da Formia 13,30 Da Ponza 15,20	Da Formia 13,15 Da Ponza 14,40

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIGOS
VAGHI E TURISMO

Via Porto Incenerimento, 18 - 00042 ANZIO (Rm)

LINEE: ANZIO - PONZA ANZIO - PONZA - VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06/9845595 - 9848320 Fax 06/9845597 - Telex 6132065
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE: Tel. 0771/85195/6 - 85253

LINEE: FORMIA - PONZA FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/7702710 - Fax 0771/700711
Banchina Azzurra - Tel. 0771/267098
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE Biglietteria: Tel. 0771/85195/6-85253

EDIZIONE MAGGIO 1994 - TIP. MARVAL - ANZIO

Festa del Tartufo Campoli Appennino
18-19 giugno 1994

PROGRAMMA

Sabato 18 giugno

11.00 Apertura della manifestazione: inaugurazione dei padiglioni espositivi in Piazza Umberto I, sfilata dei gonfaloni dei comuni interessati ed illustrazione del "PROGETTO TARTUFO DI CAMPOLI" alla presenza delle autorità

13.00 Degustazione a prezzi modici di piatti tipici a base di tartufo presso gli stands gastronomici e ristoranti di Campoli Appennino aderenti alla manifestazione (Miramonti - Primavera - Il Querceto)

15.00 Gara gastronomica della migliore tra le pietanze al tartufo realizzate dalle massaie di Campoli Appennino (riservata alla giuria)

18.00 Presentazione in Piazza Umberto I dei piatti e delle pietanze proposti dalle massaie di Campoli Appennino: illustrazione degli ingredienti e delle tecniche utilizzate nella preparazione

20.00 Spettacolo musicale in Piazza Umberto I

Domenica 19 giugno

9.00 Apertura degli stands e dei padiglioni espositivi

10.30 Convegno sul tema "La tartuficoltura: problemi normativi, economici e legislativi" presso il Ristorante "Il Querceto"

13.00 Degustazione a prezzi modici di piatti tipici al tartufo presso gli stands gastronomici e ristoranti di Campoli Appennino aderenti alla manifestazione (Miramonti - Primavera - Il Querceto)

15.00 Dimostrazione e gara con i cani da tartufo al Colle S. Pancrazio

18.00 Gara del "Tartufo più grande e più bello" con assegnazione all'asta tra il pubblico del tartufo vincitore

19.00 Premiazione in Piazza Umberto I:
- della gara gastronomica tra le casalinghe di Campoli Appennino
- della gara con i cani
- del miglior tartufo

19.30 Processione per le vie di Campoli Appennino in occasione della festa di S. Antonio realizzata dal Comitato Feste di Campoli

20.00 Fuochi pirotecnici realizzati nell'ambito della festa di S. Antonio, a cura del Comitato Feste di Campoli

21.00 Spettacolo folkloristico in Piazza Umberto I

NEI DUE GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ SEMPRE POSSIBILE:

Visitare il **MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA**: mostra di attrezzi, macchine agricole d'epoca e dimostrazione dal vivo del lavoro in campagna del tempo che fu (a cura di Pietro Saccucci)

Visitare il **Centro storico** di Campoli Appennino, **monumenti e punti caratteristici**, seguendo i percorsi e le indicazioni realizzati dalla Pro Loco e dal Comitato Promotore

Fare **shopping nei negozi** seguendo i percorsi e le indicazioni dell'opuscolo consegnato dagli incaricati

Realizzare delle **escursioni** seguendo i sentieri Q4 - Q8 - Q9 del **Parco Nazionale d'Abruzzo**

Come arrivare a Campoli Appennino
Da Frosinone Campoli dista circa 35 Km
Imboccare la superstrada per Sora
Da Sora seguire le indicazioni per Pescasseroli-Campoli Appennino

Per informazioni
Coop. a.r.l. La Nuova Campolese
Tel. 0776/884258

ENTI PROMOTORI: ASSOCIAZIONE CIOCIARA TARTUFAL - TEL. 0776/884258 CAMPOLI APPENNINO (FR) - COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO
Consulenza e Coordinamento: ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA / DELEGAZIONE DELLA CIOCIARA / Collaborazione: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO FROSINONE
ASSOCIAZIONE CUCINE PROVINCIALE DI FROSINONE - ASSOCIAZIONE RISTORANTI FROSINONE - PRO LOCO DI CAMPOLI APPENNINO - Patronato ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA DELLA REGIONE LAZIO - CAMERA DI COMMERCIO ARTIGIANATO
INDUSTRIA ED AGRICOLTURA FROSINONE - XIV COMUNITA' MONTANA ATINA - ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO FROSINONE - BANCO AMBROSIANO VENETO S.P.A.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO: STUDIO IMPRESA DI M. FIORIMANTI - TEL. 0775/853400 - 06/65746734